

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



I preti sulle orme dei santi

Il Papa Benedetto XVI nell'indire l'anno sacerdotale, cogliendo lo

spunto dei 150 della morte del santo Curato d'Ars, ha scritto con chiarezza che tale anno vuole contribuire a promuovere l'impegno di interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi.

Per partecipare questo cammino di santità, insieme al nostro Vescovo, a don Luciano e ad altri 42 preti della nostra diocesi, ho preso parte al pellegrinaggio in terra di Francia con lo scopo di cogliere alcuni vissuti di santità in tempi e in situazioni ancor più difficili che non ai nostri giorni.

Abbiamo avuto modo di accostare la figura e la memoria a Nevers di santa Bernadette Soubirous, la veggente di Lourdes a 130 della sua morte; a Paray le Monial, la città del Sacro Cuore, la testimonianza della veggente, santa Margherita Maria Alacoque, e del 'servo fedele e perfetto amico' di Gesù, san Claudio La Colombière; ad Ars sur Formans ci siamo confrontati l'attualità pastorale di san Giovanni Maria Vianney, il patrono di tutti i sacerdoti; ad Annecy abbiamo scoperto le grandi personalità di Francesco di Sales e di san Giovanna Francesca Frémot de Chantal. A questi momenti si sono aggiunte le magistrali riflessioni e meditazioni di alcuni Vescovi del luogo ed infine del cardinale di Lione Philippe Barbarin.

Sono stati giorni di proposte intense e ricche che ci hanno portato a comprendere maggiormente la grandezza, la bellezza e l'importanza del nostro ministero nella Chiesa. Con commozione grande abbiamo colto la necessità di vivere con più gioia e di servire il Signore e la sua Chiesa. Abbiamo pregato con fervore per la nostra Comunità e abbiamo chiesto al Signore di far fiorire anche in mezzo a noi qualche vocazione di speciale consacrazione.

"Li mando" a due a due"

INIZIA IL PERCORSO FIDANZATI

Domenica 29 novembre, prima di Avvento, inizia la seconda edizione del "percorso" fidanzati, ovvero l'itinerario di fede in preparazione al matrimonio cristiano, secondo le indicazioni fornite

dalla Diocesi con il Piano pastorale 2008 -2010.

Come già avvenuto lo scorso anno, il percorso si snoda lungo l'intero anno liturgico, scandito da 10 incontri che porteranno le coppie a vivere insieme alla comunità parrocchiale i vari periodi: l'Avvento, il Tempo di Natale, il Tempo Ordinario, la Quaresima, la Pasqua.

Perché un cammino così lungo? Perché una durata prolungata rispetta i ritmi dei singoli e permette alle persone, che provengono da esperienze e situazioni di fede diverse, di soffermarsi adeguatamente sui valori proposti, di acquisire un atteggiamento corretto, di maturare nelle scelte. La durata è un'esigenza del cuore umano di fronte alle grandi scelte della vita, è un bisogno per il dialogo e per il confronto, è una necessità perché la Parola di Dio attecchisca e dia frutto.

E' importante, per i fidanzati ma anche per l'intera comunità parrocchiale, che la celebrazione del matrimonio sia fruttuosa, cioè creatrice di buone relazioni, perché una famiglia salda, radicata nei valori, rende non solo un buon servizio a se stessa, ma contribuisce all'edificazione di una società in cui le persone si aiutano, si stimano, si confrontano nel rispetto reciproco.

Certo, non può essere solo un percorso di fede come quello che intraprenderanno i fidanzati a garantire la riuscita del matrimonio. Solo l'impegno costante, assiduo, tenace degli sposi, che devono "gareggiare vicendevolmente ogni giorno nel volersi bene", può permettere alla coppia di vivere una vita insieme.

Ma c'è bisogno anche della comunità, che deve amare questi ragazzi, sostenerli nella preghiera, coinvolgerli nella vita di tutti i giorni.

L'amore degli sposi non può stare rinchiuso tra le mura domestiche, deve potersi aprire alla comunità, che a sua volta deve essere accogliente ed aperta, per favorire le occasioni di incontro.

Guardiamo dunque al percorso fidanzati come ad un cammino che riguarda l'intera comunità parrocchiale: ne trarremo giovamento tutti.

Renato Gazzola

Padre santo fa che questi tuoi figli che si preparano con impegno a celebrare il sacramento del matrimonio possano godere della tua presenza e sentire il fascino del tuo paterno aiuto, attento alla pienezza della loro vita.

TEMPO di AVVENTO

CATECHESI COMUNITARIA per gli ADULTI

attraverso il "Libro della Genesi"
alle ore 21.00

presso il Convento dei PP. Francescani
ogni giovedì della settimana

Un'occasione preziosa per l'autenticità della fede

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 22 novembre: Solennità di Cristo Re
ore 18.00 : S. Messa conclusiva del Percorso Fidanzati

ÄLunedì 23 novembre
ore 15.30 : Incontro, aperto a tutti, di A.C. Adulti
in casa parrocchiale.
ore 21.00 : Incontro di tutti i Catechisti per la
preparazione dell'Avvento, presso l'Oratorio.

ÄMartedì 24 novembre
ore 18.00 : Incontro Catechisti 1ª Secondaria
ore 21.00 : Incontro con le coppie dei Fidanzati che si
sono iscritte al percorso di preparazione al
matrimonio cristiano, in Oratorio

ÄMercoledì 25 novembre
ore 21.00 : Incontro C.P.P. in casa parrocchiale

ÄGiovedì 26 novembre
ore 21.00 : Inizio della CATECHESI per gli ADULTI
presso il Convento dei PP. Francescani

ÄVenerdì 27 novembre
ore 19.45 : "Pizza e Vangelo" presso i PP. Francescani
ore 21.00 : Incontro Genitori 4ª Primaria in Oratorio

ÄSabato 28 novembre
ore 15.00 : Ritiro di Avvento per i Cresimandi
(fino alle ore 21.00)

ÄDomenica 29 novembre: PRIMA di AVVENTO
ore 10.00 : Consegna della Parola di Dio ai Cresimandi
ore 11.00 : Incontro mensile previsto per l'iniziazione
cristiana dei Bambini e dei Genitori della
classe 3ª Primaria in Oratorio
ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1
Argomento: *Quarto linguaggio dell'amore.*



DOMENICA 29 NOVEMBRE
la 5ª Primaria
organizza
nell'ambito della classe
la

PROGRAMMA



Giornata della Famiglia

ore 11.15 : S. Messa animata
ore 12.00 : Pranzo comunitario in casa parrocchiale
ore 14.00 : Momento di riflessione per i Genitori
ore 15.00 : Visione di un film "Les Choristes"
nell'Auditorium



Domenica 29 novembre
l'Associazione
"Madre Rachele"
propone per la
solidarietà a



cristianofobia

E' un nome che molti non conosceranno (è stata introdotto per la prima volta nel 2003, in una Risoluzione del Terzo Comitato della 58ª Assemblea Generale dell'ONU), ma indica un atteggiamento

diffuso, sia in Europa sia in molti paesi del mondo.

Come ogni "fobia" indica una ostilità immotivata contro una certa categoria: in questo caso i cristiani e la loro fede.

In Europa stiamo assistendo ormai da anni al fenomeno: sembra quasi che ci sia un accanimento a voler denigrare tutto ciò che è cristiano, enfatizzando i passati "errori della Chiesa", minimizzando o negando del tutto l'influsso benefico del Cristianesimo sulla civiltà (ad esempio sulla stima per l'uomo, sul senso di eguaglianza e di giustizia, sul valore dell'operosità favorita dalla fiducia reciproca, poggiante in ultima analisi sulla convinzione di essere tutti figli di un unico *Padre buono*).

Lo si è visto anche recentemente, con la sentenza contro il Crocifisso. Lo si era già visto con la negazione delle "radici cristiane" dalla Costituzione europea.

Anche per questa ostilità diffusa l'opinione pubblica europea non pare affatto sensibile al grido di dolore che si leva da tante parti del mondo dove i cristiani sono perseguitati, fatti oggetti di ogni genere di violenza fino ad essere uccisi (ci sono stati in Sudan, poco tempo fa, dei cristiani letteralmente *crocifissi*).

Nessuno può negare che esista una cristianofobia in paesi *extraeuropei*, soprattutto nei paesi a maggioranza maomettana, dove i cristiani sono spesso violentemente perseguitati. Non tutti però sono d'accordo sull'esistenza della cristianofobia in *Europa*: ad esempio Enzo Bianchi, della comunità di Bose, su questo dissente.

Anzi per lui e per molta Chiesa "conciliare" è vero piuttosto che è il Magistero della Chiesa a pretendere di dettare troppa legge ai Parlamenti, specie su temi di bioetica.

Quello che è certo è che non è cristianofobia criticare a parole, e senza violenza fisica, il Magistero della Chiesa; ma un po' lo è, anche in Europa, guardare con insofferenza e disprezzo non questo o quell'intervento ecclesiastico in ambito legislativo, ma la stessa fede e la sua dimensione umanizzatrice della vita, personale e collettiva.

Francesco Bertoldi

I'iniziazione cristiana

E' il nuovo percorso per la preparazione ai sacramenti.

Domenica 29 novembre ci sarà l'incontro mensile per i genitori e i bambini - per ora - della classe 3ª Primaria.

Dopo la partecipazione insieme alla S. Messa, avverrà in luoghi separati l'approfondimento dell'insegnamento di Gesù che verrà poi ripreso in settimana nell'ambito della famiglia.

La Comunità offrirà testimonianze di fede mediante alcuni gesti indicati di volta in volta. Dovranno essere consegnate di vita.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
FERRARIO ANGELO di anni 87, il 18 novembre